



SEGRETERIA GENERALE

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) Controllo successivo di regolarità amministrativa III TRIMESTRE ANNO 2023

1. Premessa

La presente relazione è predisposta in applicazione dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e s.m.i., con cui il legislatore ha operato un "rafforzamento" del sistema dei controlli, consolidando in particolare le modalità di presidio sull'attività amministrativa.

I controlli successivi di regolarità amministrativa rientrano, inoltre, nell'ambito delle azioni e delle misure a disposizione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, così come previsto dalla legge n. 190/2012 e s.m.i.

Detti controlli possono essere definiti "di tipo collaborativo", concretandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, ma lasciando che "le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto..." siano "...adottate dall'organo amministrativo responsabile"¹.

In base al vigente TESTO UNICO SUI CONTROLLI INTERNI del Comune di Arezzo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 25.1.2018 (art. 9), sono assoggettati a controllo successivo "a campione", previa selezione effettuata attraverso sistemi imparziali e obiettivi, per tutti gli uffici/servizi/direzioni, gli atti e i relativi procedimenti relativi a:

- a) determinazioni dirigenziali (codice D applicativo Jente);
- b) atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro (codice DA Jente);
- c) decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale (rispettivamente, codice SD e PD Jente);
- d) ordinanze dirigenziali (codice DO Jente);
- e) contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati per scrittura privata (codice X2 Jente);
- f) concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi (codici ST, DR).

Gli atti da sottoporre a controllo successivo sono sorteggiati mensilmente in misura pari al 5% per ciascun ufficio/servizio/direzione del totale di ciascuna categoria (centro di responsabilità), attraverso apposita procedura informatica. La data degli atti cui far riferimento per l'estrazione mensile è quella della loro adozione.

¹ Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

2. Ulteriori controlli previsti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025 – sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 13/3/2023 è stato approvato il PIAO 2023/2025, che raggruppa in modo coordinato i Piani relativi alla performance, all'anticorruzione e trasparenza, al fabbisogno di personale, alla formazione, al lavoro agile, alle pari opportunità e all'uguaglianza di genere, evidenziando la creazione di valore pubblico.

In continuità con quanto previsto dal PTPCT 2022/2024, la sezione 2.3 del PIAO 2023/2025 (nel seguito definita 'PTPCT') prevede ulteriori controlli successivi di regolarità amministrativa, oltre a quelli regolamentari attualmente previsti.

In materia, si ricorda che la prima bozza di modifica del TUCI è stata inviata al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale con nota prot. 161079/2022; successivamente, in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 201/2022, è stata inviata un'ulteriore ipotesi di aggiornamento (prot. 92255 del 30/6/2023).

La proposta di modifica formula un sistema di controlli, da un lato più pervasivo (in quanto non limitato al solo “campione” di atti, ma che può prevedere controlli “ulteriori” sulle aree più a rischio ovvero su determinate tipologie di atti - ad esempio quelli connessi al PNRR), dall'altro più flessibile in quanto definito puntualmente, ogni anno, nel PTPCT, oltre che nei referti previsti dall'art. 147-bis in base alle risultanze dei precedenti controlli.

In attesa dell'approvazione della modifica regolamentare del TUCI, si prosegue con la sperimentazione, avviata nel 2022, di una metodologia di controllo successivo più flessibile, secondo la logica seguente:

- la percentuale del 5% di atti da estrarre è garantita sugli atti più rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione definiti dal Segretario generale nel PTPCT; già nel 2022 sono stati individuati come tali i seguenti: nell'area di rischio “contratti pubblici” gli **affidamenti diretti**, le **proroghe e rinnovi**, gli **incarichi di ingegneria e architettura** ex art. 50/2016, gli affidamenti di **appalti finanziati dal PNRR**, gli **affidamenti in house** e **agli enti strumentali**. Per le restanti tipologie di atti la percentuale di estrazione sarà (a regime regolamentare approvato) del 2%;
- nell'ambito del controllo successivo viene verificata l'attuazione di **misure di prevenzione** appositamente individuate negli allegati al PIAO 2023/2025;
- vengono effettuate apposite estrazioni tramite l'applicativo Jente, che consentono di monitorare la compilazione di taluni campi necessari al **rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 del d. Lgs. 33/2022**, dandone riscontro agli uffici per gli eventuali correttivi di competenza;
- per le categorie di atti più rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione potranno essere elaborate delle check list da mettere a disposizione degli/lle operatori/trici per consentire un'autovalutazione della qualità degli atti e individuare gli elementi considerati in sede di controllo.

Con provvedimento del Segretario generale può essere potenziata l'attività di controllo di secondo livello sugli atti interni inerenti l'utilizzo dei fondi PNRR (in tale ambito è già prevista la misura n. 76 del PTPCT) con l'implementazione delle modalità di controllo e con l'elaborazione di una checklist "tipo", che possa essere utilizzata per gli interventi per cui non siano ancora state emanate checklist specifiche.

Si evidenzia, a tal proposito, che l'all. F del PIAO 2023/2025 contiene la check list per l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio, e che con la circolare prot. 67648 del 10

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

maggio 2022 è stata inviata la check list utile alla distinzione tra incarichi di lavoro autonomo e incarichi relativi ad appalti di servizi di architettura e ingegneria.

L'attività di controllo è svolta con **referti trimestrali**, in modo da intervenire tempestivamente a correggere e sanare eventuali irregolarità, da inviare alle unità organizzative e pubblicare alla pagina web del sito comunale <https://www.comune.arezzo.it/controllo-successivo-regolarita-amministrativa>

Sarà infine prodotto un referto finale ed annuale, in cui saranno rappresentate le attività svolte per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa, come delineato dall'art. 9 del TUCI, è esteso agli organismi partecipati secondo le modalità attuate negli anni precedenti, nelle more della riforma del TUCI medesimo.

3. Codici di criticità aggiornati

In base alle risultanze delle verifiche effettuate, sulla tabella riepilogativa dei controlli viene inserito, ove necessario, un codice corrispondente alle eventuali criticità rilevate.

La codifica è stata aggiornata e integrata come segue, secondo quanto previsto dal PTPCT, orientando i controlli sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza e individuando specifici parametri di controllo (vedasi in particolare C2, C18, C20).

- C1: Mancanza, incompletezza o errata indicazione dei riferimenti normativi per la competenza alla sottoscrizione dell'atto.
- C2: Mancata/incompleta/errata compilazione dei dati necessari al rispetto degli obblighi sulla trasparenza (art. 23, 37, 26, 27 e 15 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.).
- C3: Ritardo nella pubblicazione dell'Ordinanza Dirigenziale, ritardo nella pubblicazione all'albo pretorio (oltre i 7 giorni dalla data di adozione dell'atto), errata modalità di pubblicazione o indicazione della medesima sull'atto.
- C4: Ritardo nella notifica del T.S.O.
- C5: Ritardo nella conclusione dei procedimenti amministrativi.
- C6: Assenza/errore di riferimenti per verificare se il procedimento si è concluso nei termini.
- C7: Mancata indicazione della sospensione dei termini in caso di richiesta di integrazioni.
- C8: Mancanza della determina a contrarre.
- C9: Mancata approvazione dello schema di contratto/convenzione/lettera-contratto.
- C10: Carente motivazione dell'atto.
- C11: Affidamento servizi mediante ripetute proroghe.
- C12: Incongruenza sostanziale fra dispositivo e premesse.
- C13: Mancata indicazione dell'importo da pagare nelle concessioni.
- C14: Accettazione di istanza senza firma del richiedente.
- C15: Mancata indicazione del Responsabile del procedimento.
- C16: Mancata o errata indicazione del termine e dell'Autorità alla quale ricorrere nel caso di atti notificati al destinatario (Art. 3, comma 4, L 241/90).
- C17: Mancata o errata indicazione degli estremi degli atti che vengono richiamati.
- C18: Inosservanza delle disposizioni normative o di buona amministrazione derivanti dal GDPR (Reg. UE 679/2016).

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

- C19: varie (mancanza/errata formula conservazione e pubblicazione, cartella documentale Jente errata o incompleta, modalità di pubblicazione non opportuna, etc.).
- C20: mancata o parziale attuazione delle misure previste dal PTPCT (*in sede di controllo successivo sarà specificata quella a cui ci si riferisce*).

Appare opportuno procedere, con la stesura del nuovo PIAO, con una semplificazione dei codici, sì da raggruppare le criticità per tipologie omogenee più facilmente leggibili.

4. Le attività svolte nel III trimestre 2023

1) Controlli propedeutici alla pubblicazione all'albo pretorio

Nel 2023 la Segreteria generale ha effettuato dei controlli sugli atti da pubblicare all'albo pretorio, rilevando, alla data del 30/10/2023, numerose criticità su varie tipologie di atti (con particolare riferimento ai provvedimenti con/senza riferimenti contabili (DRC/DSR) e ai provvedimenti di autorizzazione o concessione (PM), come nel seguito evidenziato:

- nella cartella documentale non sono stati inseriti gli allegati citati nel testo;
- errata indicazione nel testo atto della caratteristica degli allegati (pubblicabili o non pubblicabili);
- nella cartella documentale gli allegati sono inseriti in formati modificabili (odt, word, excel, ad esempio), invece che in formati non modificabili (ad es. pdf/A);
- errori nella firma;
- criticità relative alla privacy (dati personali nel testo ovvero negli allegati);
- altre criticità (riferimenti errati, iter errato, atto da rifare);

In via generale la criticità principale rilevata concerne la gestione degli allegati.

Si raccomanda pertanto ai servizi/uffici di prestare particolare agli allegati, definendo chiaramente nell'atto quali sono (usando una definizione univoca sia nel testo, sia nel file) e se sono pubblicabili o meno. Si invita, inoltre, a caricare sulla cartella documentale gli allegati al testo atto in formati non modificabili, a prescindere dal fatto che siano pubblicabili o meno.

2) Utilizzo della FEA per istanze da parte degli utenti (da inserire qui o nel monitoraggio del PIAO)

Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione della P.A. sono state date indicazioni agli uffici (email del 19 settembre 2023) in merito all'uso della Firma Elettronica Avanzata (FEA) generata utilizzando la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Come precisato dal Ministero dell'Interno, la firma con CIE soddisfa i requisiti del Regolamento UE 910/2014 (EIDAS); l'art. 20 co. 1-bis del CAD (d. lgs. 82/2005) prevede che la firma elettronica avanzata soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 del codice civile.

Si è pertanto dato avvio alla sperimentazione, da parte del Comune di Arezzo, volta a semplificare agli utenti (cittadini, etc.) la presentazione di istanze, attraverso l'utilizzo della CIE e dell'apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Interno.

E' stato evidenziato che la FEA non può essere utilizzata per la sottoscrizione dei particolari atti indicati ai punti da 1 a 12 dell'art. 1350 c.c. (in via generale i contratti che dispongono di diritti), per i quali il legislatore richiede necessariamente una firma elettronica di più alto livello ossia la firma elettronica qualificata (FEQ).

Le istruzioni per 1) verificare una firma CIE e 2) firmare un documento con CIE sono state messe a

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

disposizione del personale ai seguenti link dell'intranet:

1) <https://wiki.comune.arezzo.it/it/firmaremota/firmacielettura>

2) <https://wiki.comune.arezzo.it/it/firmaremota/firmacie>

A conclusione dell'anno in corso si collezioneranno i risultati della sperimentazione effettuata dagli uffici, si da valutare lo sviluppo dell'iniziativa.

5. I controlli relativi al III trimestre dell'anno 2023 – estrazioni regolamentari

Relativamente agli atti prodotti nel terzo trimestre 2023, sono state sinora effettuate le seguenti estrazioni: III TRIMESTRE: 21/8/2023 (verbale prot. 114217/2023 – LUGLIO), 12/10/2023 (verbale prot. 141553 del 12/10/2023 – AGOSTO E SETTEMBRE).

Le tipologie di atti sottoposti a controllo a campione, e le relative risultanze, sono illustrate nel seguito.

Si evidenzia che, avvalendosi delle query generate tramite l'applicativo Jente, volte a monitorare la compilazione dei dati inseriti nella “linguetta trasparenza” (necessari alla pubblicazione degli atti sull'Amministrazione trasparente ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15, 23, 26, 27 e 37 del d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i.: collaborazioni/consulenze, provvedimenti amministrativi, vantaggi economici, contratti pubblici), ovvero tramite l'esame visivo delle pagine web dell'Amministrazione trasparente, sono state inviate, nel trimestre considerato, una settantina di segnalazioni agli/lle operatori/trici degli uffici interessati per interventi correttivi.

Dato che tali tipi di controlli sono stati svolti progressivamente nel tempo, gli atti estratti indicati nella tabella seguente possono essere stati oggetto di interventi correttivi preliminari (in ragione delle segnalazioni inviate, ovvero delle modifiche direttamente apportate al fine di sanare gli errori rilevati dall'applicativo).

CODICE	TIPOLOGIA ATTI PRODOTTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	N. ATTI EMANATI III TRIMESTRE 2023	TOTALE ATTI ESAMINATI III TRIMESTRE 2023 (5% estratti – almeno 1 per ufficio)	TIPOLOGIE CRITICITA' E RELATIVA NUMEROSITA' *
D	Provvedimenti dirigenziali	845	73	4 INEFFICACI, 13 C2 (TRASPARENZA), 2 C18 (PRIVACY)
DA	Determinazioni organizzative	51	21	1 C19
DO	Ordinanze del dirigente	308	17	7 C18 (PRIVACY)
DR	Provvedimenti riservati	1	1	
PM	Concessioni e autorizzazioni	384	19	11 C18 (PRIVACY)
PD	Decreti del Presidente del Consiglio comunale	0	0	
SD	Decreti del Sindaco	13	8	
ST	Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)	13	2	
X2	Contratti in forma pubblica amministrativa	82	16	2 C2 (TRASPARENZA), 5 C18 (PRIVACY), 3 C20 (misure 43, 44, 45)
TOTALE		1697	157	

*diverse tipologie di criticità possono essere presenti nello stesso atto

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

Per quanto attiene alla tipologia D (provvedimenti), le criticità rilevate rappresentano il 21% degli atti estratti, con prevalenza di quelle attinenti alla trasparenza.

Per quanto riguarda la tipologia DA (determine organizzative), la criticità sulla modalità di pubblicazione “riservato sul web” è stata risolta a seguito della circolare prot. 57436/2023, già approfondita nel referto del I trimestre.

Per quanto riguarda al tipologia DO (ordinanze del dirigente - 41%), nonché la tipologia PM (concessioni e autorizzazioni - 58%), continua a rilevarsi che tali atti contengono dati personali (nome e cognome del richiedente, in particolare), che potrebbero essere sostituiti, invece, da altri riferimenti anonimi quali il numero di protocollo della richiesta, ovvero la sola ragione sociale della ditta non individuale.

Si invitano pertanto i/le responsabili delle unità organizzativa a prestare attenzione alla normativa in materia di tutela dei dati personali, compatibilmente con gli obblighi imposti dalla normativa specifica di settore.

Si invita, poi, a non inserire mai dati personali nell'oggetto di tali atti.

Infine, per quanto attiene alla tipologia X2 (contratti in forma pubblica amministrativa - 63%), si rileva l'esigenza di verificare i dati relativi al DPO, in quanto spesso erroneamente indicati.

Si ribadisce, inoltre, l'esigenza di inserire nei contratti, ove del caso, le clausole attinenti agli obblighi di rispetto del Codice di comportamento, nazionale e comunale (citando i riferimenti corretti), nonché quelle derivanti dal patto di integrità².

6. I controlli relativi al III trimestre dell'anno 2023 previsti dal PTPCT

In aggiunta a quelle regolamentari, sono state effettuate le ulteriori estrazioni per le tipologie di atti “D”, come previsto dal PTPCT (vedasi par. 2):

- aventi nell'oggetto le parole “affidamento diretto”;
- aventi nell'oggetto la parola “proroga”;
- aventi nell'oggetto la parola “rinnovo”;
- aventi nell'oggetto la parola “ingegneria”;
- aventi nell'oggetto la parola “PNRR”, “PNNR” e “P.N.R.R.”.

Si evidenzia che l'estrazione effettuata il 21/8/2023 comprendeva sia gli atti di giugno, sia gli atti di luglio, le cui risultanze sono incluse nel referto del II semestre (prot. 118403/2023).

Per i mesi di agosto e settembre, su un totale di 57 atti pertinenti emanati nel III trimestre 2023 per le suddette tipologie, sono stati estratti e sottoposti a controllo 5 atti. Sono state riscontrate le seguenti criticità: 2 C2 (trasparenza).

In tale ambito sono condotte verifiche periodiche sull'andamento dei progetti PNRR, attraverso gli incontri del Tavolo Tecnico-Finanziario (ultimo verbale prot. 140840 del 12/10/2023); è inoltre periodicamente aggiornata la pagina web <https://www.comune.arezzo.it/piano-nazionale-ripresa-resilienza-pnrr-next-generation-eu>

² Allegato al PTPCT 2022/2024 <https://www.comune.arezzo.it/piano-triennale-prevenzione-della-corrruzione-trasparenza-20222024>

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

7. Organismi partecipati

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato effettuato nel III trimestre 2023 anche sugli atti adottati dagli organismi partecipati di seguito indicati:

- Arezzo Multi servizi s.r.l. (Società Pubblica);
- Atam S.p.A (Società Pubblica);
- Casa di Riposo “Vittorio Fossombroni” (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP);
- Fraternita dei Laici (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – APSP);
- Istituzione “Biblioteca Città di Arezzo” (Istituzione Comunale).

Con riferimento a questi ultimi, si è provveduto a richiedere alle società/enti sopra indicati un elenco degli atti emessi nei mesi di riferimento, che sono poi complessivamente considerati ai fini dell'estrazione casuale, costruita in modo che venga estratto per ogni società/ente almeno un atto. La percentuale estratta è pari al 5% del totale degli atti emessi da ciascun organismo.

Relativamente alle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli organismi, nel seguito il riepilogo delle verifiche effettuate.

DENOMINAZIONE	N. ATTI COMUNICATI (luglio-agosto- settembre)	ATTI ESTRATTI (luglio-agosto- settembre)
Istituzione “Biblioteca città di Arezzo”	4	1
Fraternita dei Laici	18	1
Atam SpA	11	1
Casa di riposo “Vittorio Fossombroni” (APSP)	2	1
Arezzo Multiservizi s.r.l.	8	1
TOTALE	43	5

In via generale, si raccomanda agli enti suddetti di:

- dare evidenza, negli atti, della pubblicazione (assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.), ove dovuta, oltre che del CIG e della tipologia di contratto (appalto, lavoro autonomo, etc.);
- produrre gli atti sottoscritti su carta intestata;
- prestare attenzione alla tutela dei dati personali, e al bilanciamento dei medesimi con gli obblighi di trasparenza.

Nello specifico si constata che le informazioni sulle singole procedure in formato tabellare (nell'ambito dell'Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti) non risultano sempre aggiornate ovvero che la formattazione del file non consente la piena visibilità del relativo contenuto.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (t.u.e.l.) - Controllo successivo di regolarità amministrativa - ANNO 2023 (I trimestre)

Arezzo, data della firma digitale

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso Pisacane

CP

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.